



Da mercoledì 28 marzo a sabato 7 aprile 2018, la Società Umanitaria - Cineteca Sarda, in collaborazione con la sede regionale RAI per la Sardegna, Fondazione Sardegna Film Commission, MEM - Mediateca del Mediterraneo, Cinema Odissea e EjaTV, celebrerà i quarant'anni dall'uscita nelle sale di Padre padrone, capolavoro dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani, tratto dal romanzo autobiografico di Gavino Ledda e premiato con la Palma d'Oro a Cannes nel 1977.

La Società Umanitaria - Cineteca Sarda, grazie al sostegno e alla collaborazione di RAI Sardegna, della Fondazione Sardegna Film Commission, della MEM - Mediateca del Mediterraneo, del Cinema Odissea e di EjaTV, ha organizzato una serie di appuntamenti dedicati al quarantesimo anniversario della trasposizione cinematografica del romanzo autobiografico di Gavino Ledda *Padre padrone*, realizzata dai fratelli Taviani e premiata con la Palma d'Oro, con il Gran Prix del Festival, con il Premio Speciale David di Donatello '78, e i Nastri d'Argento alla migliore regia e al miglior attore esordiente per Saverio Marconi.

Il percorso proposto prevede tre serate di proiezione e l'allestimento, presso lo spazio accoglienza al primo piano della MEM – Mediateca del Mediterraneo (via Mameli, 164 – Cagliari) della mostra fotografica *Lo sguardo oltre* dedicata agli iconici scatti di Umberto Montiroli, fotografo di scena sul set dei fratelli Taviani, che raccontano il dietro le quinte delle immagini più potenti e famose del film. Le proiezioni in programma sono:

giovedì 29 marzo 2018 • Cineteca Sarda (v.le Trieste, 126)

ore 19

Promemoria per un film

di Pasquale Satalia e Giampiero Cubeddu (1983, 30').

ore 20

Padre padrone

di Paolo e Vittorio Taviani (1977, 114'). Introduzione di Gianni Olla.

Ingresso gratuito.

> mercoledì 4 aprile 2018 • Cinema Odissea (v.le Trieste, 84) • ore 21.30

Dalla quercia alla palma: i 40 anni di *Padre padrone*

di Sergio Naitza (2017, 94'). Incontro con l'autore Sergio Naitza. Introduzione di Giovanni Maria Dettori.

Ingresso 5 €.

> venerdì 6 aprile 2018 • Cineteca Sarda (v.le Trieste, 126) • ore 20

Ybris

di Gavino Ledda (1984, 110')

Incontro con l'autore Gavino Ledda.

Ingresso gratuito.

LA MOSTRA

LO SGUARDO OLTRE - LE FOTO DI UMBERTO MONTIROLI SUL SET DI "PADRE PADRONE"

Lo sguardo è puntato sul set, sulla scena che si sta girando. Ma non è l'occhio del regista: c'è un altro sguardo – altrettanto creativo – che racconta la stessa inquadratura attraverso un diverso punto di vista. Il fotografo di scena è un silenzioso testimone, il primo interprete di un film che sta nascendo sul momento. E così nel suo guardare discreto e riservato, spesso, emergono storie, emozioni, dettagli nascosti dietro il film, dietro i volti della troupe. Umberto Montiroli è uno dei maestri della vecchia guardia, ha lavorato con grandi registi, soprattutto è stato ed è il fotografo di scena di tutti i film di Paolo e Vittorio Taviani, a partire da Padre padrone. Osservando le foto di quel set del lontano 1977 il film si arricchisce di altri significati, al di là della documentazione, della memoria: si rivive l'atmosfera delle riprese negli sguardi innocenti e spontanei dei bambini nell'aula scolastica, si indovinano i sentimenti di spaesamento e paura nel volto di Gavino piccolo isolato nell'ovile, risaltano i simbolici gesti di imposizione e ribellione tra padre padrone e figlio, si ritrova l'asprezza di una Sardegna di terra e di pietra. E soprattutto "parlano" i fuori scena con i fratelli Taviani al lavoro, la posizione della macchina da presa, la possibilità di capire in quali angoli il film è stato girato. Nelle foto di Montiroli, nella sua regia fotografica, si ritrova l'anima segreta di "Padre padrone".

UMBERTO MONTIROLI nasce a Roma nel 1942. Inizia ad interessarsi di fotografia nel 1959, quando a soli 17 anni entra a lavorare nell'agenzia fotografica di G.B. Poletto, fotografo esclusivo della casa cinematografica TITANUS. Qui lavora fino al 1975, due anni dopo inizia la sua lunga carriera di fotografo di scena. Da "Padre padrone" in poi inizia la sua collaborazione con i fratelli Taviani di cui diventa il fotografo di fiducia, fino all'ultimo lavoro "Una questione privata". Da questa collaborazione nasce un libro dal titolo "Umberto Montiroli un fotografo con i Taviani". Nel corso della sua carriera ha collaborato con vari autori tra cui: David Lynch, Gianni Amelio, Luigi Magni, Neri Parenti, Mimmo Calopresti, Nanni Moretti, Daniele Luchetti, Luc Besson, Sergio Citti. Ha inoltre fotografato attori e attrici del calibro di: Isabella Rossellini, Denis Hopper, Peter O'Toole, Gian Maria Volontè, Alberto Sordi, Nino Manfredi, Harvey Keitel, Giancarlo Giannini, Helena Bonham Carter, Mariangela Melato, Nastassja Kinski, Ben Gazzarra, Sergio Rubini, Penelope Cruz, Diego Abatantuono, Charlotte Rampling, Michele Placido, Riccardo Scamarcio, Kyle MacLachlan, Sabrina Ferilli, Antonio Albanese.

La mostra è concessa dalla Fondazione Sardegna Film Commission e sarà inaugurata mercoledì 28 marzo, alle ore 18, presso lo spazio accoglienza al primo piano della MEM – Mediateca del Mediterraneo (v. Mameli, 164 - Cagliari) alla presenza del regista Sergio Naitza, della direttrice della Fondazione Sardegna Film Commission Nevina Satta, della Direttrice della MEM – Mediateca del Mediterraneo Dolores Melis e del direttore della Cineteca Sarda Antonello Zanda. L'esposizione sarà visitabile gratuitamente da mercoledì 28 marzo a sabato 7 aprile (durante gli orari di apertura al pubblico della MEM).

I FILM

PADRE PADRONE

DI PAOLO E VITTORIO TAVIANI, CON OMERIO ANTONUTTI, SAVERIO MARCONI, FABRIZIO FORTE, MARCELLA MICHELANGELI, STANKO MOLNAR, NANNI MORETTI (ITALIA, 1977, 114').

Per farsi aiutare nell'ovile, il piccolo Gavino è costretto dal padre abbandonare la scuola e crescere nella solitudine e nell'isolamento della campagna. A vent'anni Gavino non sa comunicare con gli altri, solo il

suono della fisarmonica gli indica la via della riscoperta di un linguaggio. Dopo l'emigrazione, il servizio militare, il ritorno a lavorare nei campi, Gavino si ribella, in uno scontro fisico, alle imposizioni paterne e scappa dalla Sardegna. Con grande sacrificio conseguirà la laurea in glottologia ma tornerà al paese dove ci sono le sue radici. Palma d'Oro, con il Gran Prix del Festiva, con il Premio Speciale David di Donatello '78, e i Nastri d'Argento alla migliore regia e al miglior attore esordiente per Saverio Marconi.

PROMEMORIA PER UN FILM

DI PASQUALE SATALIA E GIAMPIERO CUBEDDU (ITALIA, 1983, 30').

Una lunga intervista a Gavino Ledda sul set del suo film, Ybris. Gli autori tentano di cogliere, attraverso una sorta di messa in scena dal vero, la complessità del personaggio, la sua istintività, il suo bisogno di esprimere un'idea di Sardegna che vada oltre la grande pubblicità mediatica del suo primo romanzo e del film che ne è stato tratto. Gavino Ledda cerca di identificare, nel paesaggio che sarà al centro dell'opera, tutto ciò che dovrà apparire nel film e che egli stesso anticipa con molta teatralità. Non quindi un documentario-inchiesta, quanto un tentativo di presentare il personaggio attraverso i suoi modi naturali di essere intellettuale, scrittore, artista.

***Padre padrone* sarà proiettato giovedì 29 marzo alle ore 20 in Cineteca Sarda (v.le Trieste, 12 – ingresso gratuito), anticipato alle 19 dal documentario *Promemoria per un film*, con l'introduzione di Gianni Olla. Ingresso gratuito.**

DALLA QUERCIA ALLA PALMA – I 40 ANNI DI “PADRE PADRONE”

DI SERGIO NAITZA, CON PAOLO E VITTORIO TAVIANI, Omero ANTONUTTI, SAVERIO MARCONI, GAVINO LEDDA, NANNI MORETTI (ITALIA, 2017, 94').

Il film, dedicato agli attori sardi che nel 1977 furono protagonisti del film, è prodotto da Karel con la collaborazione della sede regionale Rai per la Sardegna, il patrocinio della Società Umanitaria - Cineteca Sarda e del Comune di Cargeghe e con il supporto della Fondazione Sardegna Film Commission, ed è stato presentato in anteprima nazionale il 4 novembre 2017 nella sezione “Riflessi” della Festa del Cinema di Roma.

Realizzato con la partecipazione di Paolo e Vittorio Taviani, Omero Antonutti, Saverio Marconi, Gavino Ledda, Nanni Moretti, e con le comparse che parteciparono al film, il documentario riporta i protagonisti nei luoghi del set, nella Sardegna forte e aspra della campagna di Cargeghe: Omero Antonutti (era il padre padrone) e Saverio Marconi (era il Gavino Ledda adulto) ritrovano luoghi, ambienti e le numerose comparse sarde con le quali riannodano i fili della lavorazione attraverso storie, aneddoti e curiosità; ai registi Paolo e Vittorio Taviani, il compito di aprire il baule dei loro ricordi. Filo conduttore delle tante voci - fra le altre quella di Nanni Moretti che, giovanissimo, ricoprì in quel film un piccolo ruolo - sarà lo scrittore Gavino Ledda, per uno stimolante contrappunto tra parola letteraria e immagine filmica.

Il documentario “Dalla quercia alla palma. I 40 anni di Padre padrone”, vuole ricostruire non solo il set, mostrando come sono cambiati, trasformati o rimasti uguali i luoghi delle riprese ma anche indagare - quarant'anni dopo, appunto - sulla forza del film, il suo valore metaforico di ribellione ed emancipazione da una condizione di solitudine e analfabetismo, sulla polemica che nacque in Sardegna. “Padre padrone” di Paolo e Vittorio Taviani vinse quarant'anni fa la Palma d'oro al festival di Cannes (e il premio Fipresci della critica internazionale). Un verdetto a sorpresa, voluto con intelligente lungimiranza dal presidente della giuria Roberto Rossellini. Il film ebbe poi successo in tutto il mondo: il documentario di Sergio Naitza vuole offrire un affettuoso tributo a quel set, a una produzione che è rimasta pietra miliare della cinematografia italiana anche nell'immaginario internazionale.

***Dalla quercia alla palma* sarà proiettato mercoledì 4 aprile alle ore 21.30 presso il Cinema Odissea (v.le Trieste, 84 – Cagliari), alla presenza dell'autore che dialogherà con il direttore della sede regionale Rai per la Sardegna Giovanni Maria Dettori. Ingresso 5 €.**

YBRIS

DI GAVINO LEDDA, CON GAVINO LEDDA, GIUSEPPE LEPORI, MARISA FABBRI (ITALIA, 1984, 110').

Gavino Ledda ritorna nella sua Sardegna dove viene considerato uno "straniero". Trova la gente ostile perché ha studiato, perché è andato nel continente, perché ha voluto essere diverso da loro. Gavino si ritira nella sua vecchia casa dove, tra meditazioni e sogni, tra simboli e miti arcaici, andrà in cerca della sua vera identità. Premio "Cinema Nuovo" miglior opera prima, 1984.

***Ybris* sarà proiettato venerdì 6 aprile alle ore 20 in Cineteca Sarda (v.le Trieste, 126 – Cagliari), alla presenza dell'autore Gavino Ledda. Ingresso gratuito.**



SOCIETÀ UMANITARIA
CINETECA SARDA
C.S.C. CAGLIARI

Per informazioni:

lacinetecasarda.it

cinetecasarda@gmail.com

070280367 – 070278630

facebook: @cineteca.umanitaria

twitter: @cinetecasarda